

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Val Graveglia)

L'anello del Monte Bossea

I diaspri della miniera di Gambatesa



Sviluppo: Miniera di Gambatesa – Sella – La Colla – Monte Bossea – La Colla – Sella – Miniera di Gambatesa

Dislivello: 330 m in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 5,3 Km

Ore di marcia: 2.00 h totali

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto, usciamo al casello A12 di Lavagna, dove si prosegue in direzione Carasco. Poco prima del paese si prende la diramazione per Ne e la Val Graveglia. Si procede per una decina di Km lungo la strada provinciale fino a trovare il bivio per la Miniera di Gambatesa. Dopo 1 Km si giunge nell'area mineraria.

La Val Graveglia è certamente la zona mineraria più importante della Liguria, dove sono concentrate numerose cave e miniere di estrazione. E' il regno del diaspro, del serpentino e dei calcari a Calpionella, rocce ricche di minerali, tra cui magnesio e bauxite. Non a caso a metà vallata sorge la celebre miniera di Gambatesa, che si sviluppa su 7 livelli diversi collegati tra loro da scalinate e tunnel, per uno sviluppo totale di 35 Km.

L'itinerario proposto è un comodo anello che parte dalla miniera e circonda il Monte Bossea, fino a giungere in vetta. E' un sentiero panoramico e ricco di spunti naturalistici evidenziati da un sentiero natura del Parco dell'Aveto (anello n°12).

Dal piazzale d'accesso alle **Miniere di Gambatesa** (500 m), dove troviamo un vecchio caricatore di materiale roccioso (foto 1), prendiamo la scalinata coperta che sale fino agli uffici della struttura industriale. Qui troviamo la galleria d'accesso alla miniera e il trenino a scartamento ridotto che percorre il primo tratto della miniera. Superata la struttura si giunge all'inizio della strada sterrata che sale verso il Monte Bossea con diversi tornanti. Lungo il tracciato sono visibili in stato di abbandono diversi camion e ruspe utilizzate in passato nella miniera.

La salita procede graduale e raggiunge una grossa cava di diaspro, dove le rocce sembrano crollare da un momento all'altro. Si nota la differenza della vegetazione che in questo tratto appare rigogliosa, mentre nella porzione successiva dominata dal serpentino (una roccia scarna e acida), troviamo una vegetazione povera e composta essenzialmente da arbusti.

Arriviamo dopo una trentina di minuti in località **Sella** (672 m), dove incontriamo un pannello illustrativo con i due anelli della zona di Gambatesa: il primo percorso circolare è quello del Monte Comarella, mentre il secondo è quello nostro, del Monte Bossea, segnalato con il segnavia A12, che raggiungeremo in un punto mediano del percorso.

Saliamo ancora di quota, lungo un sentiero in parte rovinato dal ruscellamento delle acque piovane. Poco dopo troviamo a sinistra il bivio con un sentiero segnalato con una palina, che indica ancora l'accesso ai due percorsi.

Ci portiamo ora in direzione sud (a sinistra), lungo un percorso più stretto e panoramico sulla Val Graveglia e il Monte Zatta. Alcune paline indicano le maggiori emergenze geologiche e botaniche della zona. Più avanti troviamo il bivio dove si distaccano i due anelli: qui proseguiamo a sinistra in falsopiano.

Dopo un tratto in piano giungiamo in località **La Colla** (660 m), dove inizia l'anello vero e proprio attorno al Monte Bossea. Il nome trae origine dalla folta colonia di bossi presenti in forma arbustiva su tutta la zona. Ogni tanto fa la sua comparsa qualche albero di frassino, carpino e roverella. Lungo il tracciato si alternano tratti in trincea tra i bossi ed altri più panoramici con vegetazione scarna.

Dopo 1h 15' di cammino giungiamo ad un bivio dove imbocchiamo il sentiero che a destra sale con diversi tornanti fino alla vetta del **Monte Bossea** (730 m). In cima troviamo un paio di tavole di orientamento che aiutano ad individuare le montagne e i luoghi più significativi della zona, dal Monte Ramaceto al Monte Zatta, dal Monte Porcile al promontorio di Portofino. Scendiamo ora dalla vetta lungo tornanti segnalati sempre col solito segnavia A12 che gradualmente ci fanno perdere quota lungo terrazzamenti rocciosi.

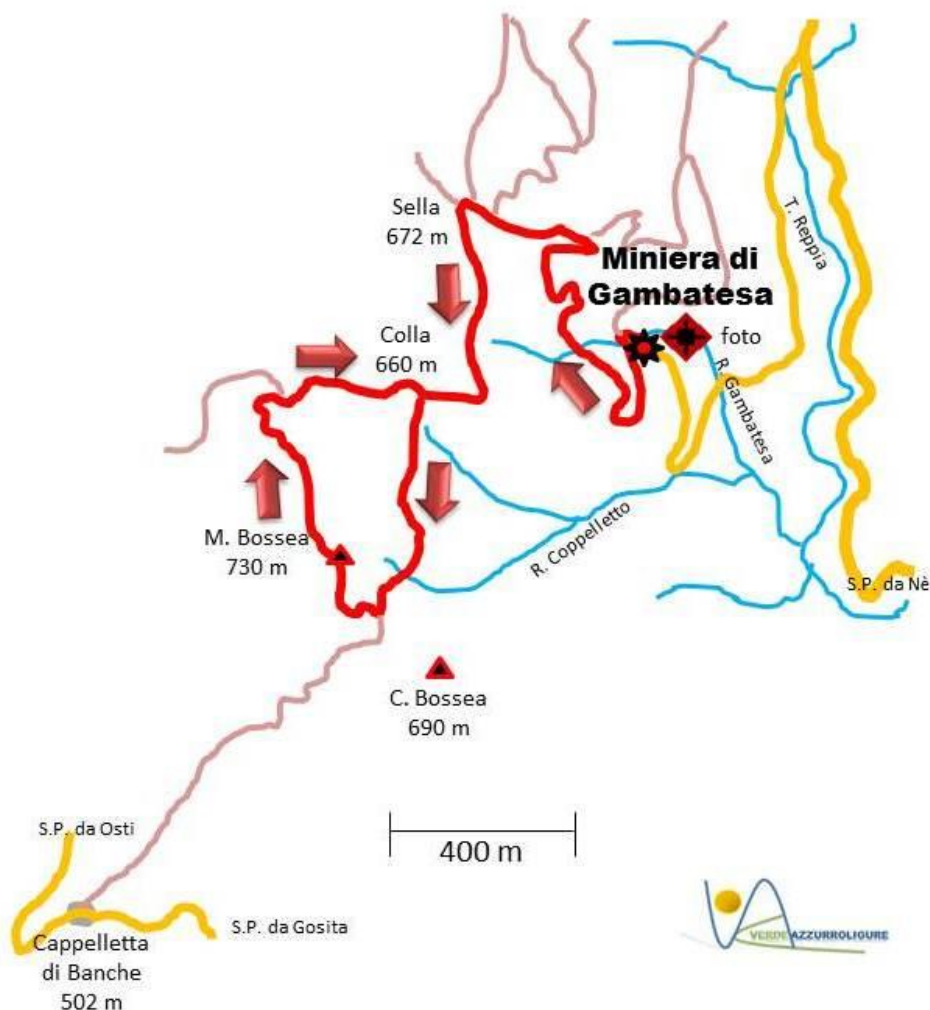
In seguito il tracciato procede in forte discesa con alcuni tornanti fino a ritrovare un sentiero in risalita da Osti. Lo percorriamo in salita in mezzo ad una zona boscosa e ricca di bossi.

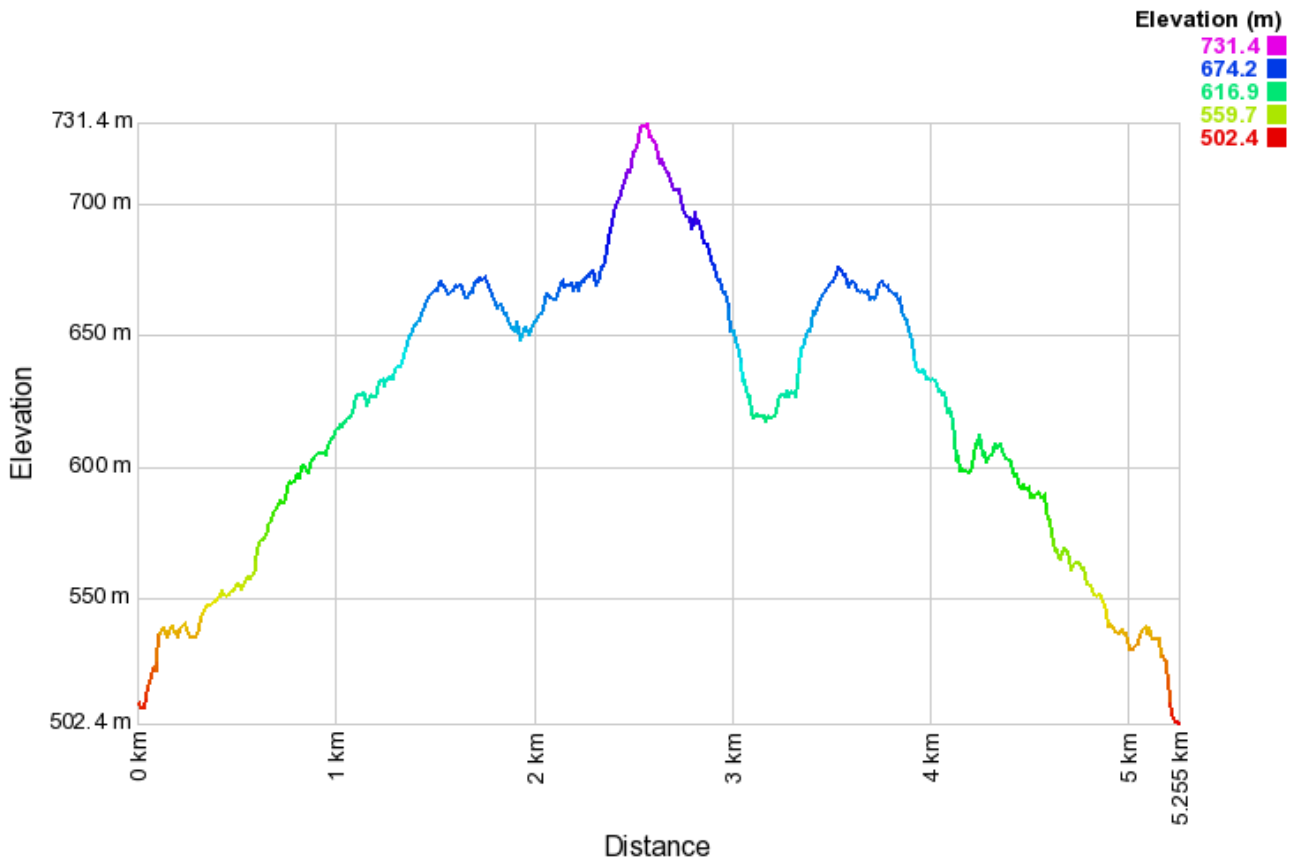
Terminata la salita chiudiamo l'anello in località **La Colla** (660 m), dove scenderemo a **Sella** e alla **miniera di Gambatesa** per lo stesso sentiero dell'andata.

Un consiglio: a fine escursione è d'obbligo un passo alle miniere di Gambatesa, la cui visita della durata di 2 ore prevede un trasbordo su trenino a scartamento ridotto e una parte a piedi fino all'ingresso principale della caverna d'estrazione della bauxite

Riferimento cartografico: carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2016





© Marco Piana 2016